



Home

Accedi con il tuo account:



[Accedi/Iscriviti](#)

Partecipa

- [Invia una notizia](#)
- [Apri un blog](#)
- [Invia una domanda](#)
- [Segnala un evento](#)
- [Forum](#)
- [Rispondi alle domande](#)
- [Inserisci annuncio di lavoro](#)



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione

medica.
[Verifica qui.](#)

Ritrovaci su Facebook



Associazione Italiana Psichiatri
on Facebook



6,062 people like **Associazione Italiana Psichiatri**.



Augusta Stefano Laura

Il vero amore? Lo svela uno studio sulle arvicole delle praterie

Get 1000's of Free Emoticons!

CLICK HERE!



pubblicato da AipsiMed il Mer, 29/12/2010 - 19:33

Ma che cos'è il vero amore? Esiste davvero o è soltanto un'illusione cognitiva, un tiro mancino che ci gioca la mente? Malgrado i riferimenti anatomici delle canzoni, le radici dell'amore (come quelle di tutte le nostre emozioni) non sono nel cuore, ma nel cervello. Una migliore comprensione di come fa il nostro cervello a innamorarsi può aiutarci a capire i motivi per cui può arrivare a essere tanto ossessionato da questa fortissima emozione. Alcuni scienziati, in effetti, vedono nell'amore una sorta di dipendenza. Per esempio, il neuroscienziato Thomas Insel e i suoi colleghi della Emory University hanno scoperto che il legame di coppia monogamo si basa sui medesimi circuiti cerebrali della ricompensa che sono responsabili della dipendenza dalle droghe. Il loro studio è stato condotto sulle arvicole della prateria, una specie di roditori in cui le coppie restano insieme per tutta la vita. Ma le relative conclusioni sono probabilmente valide anche per gli esseri umani, e questo potrebbe spiegare come mai sia così difficile rompere una relazione: perdere la persona amata è un po' come dover affrontare una sindrome d'astinenza.



[Like](#) 83

[Tweet](#)

Fonte:

Stephen L. Macknik e Susana Martinez-Conde, *Mente&Cervello*, gennaio 2011, n. 73

Parole chiave:

[Educazione e ricerca](#)



share